

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

su richiesta del Presidente della Regione Lazio, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto in possesso dei requisiti previsti dal presente atto, al quale conferire l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, le cui funzioni sono quelle previste dall'Allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni, che di seguito si riportano:

- provvedere alla pianificazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale e del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone la massima integrazione funzionale;
- provvedere all'attuazione e alla regolamentazione, per quanto di propria competenza, dei livelli essenziali di assistenza;
- elaborare le direttive per la predisposizione dei budget e dei piani strategici delle aziende sanitarie, dei policlinici universitari e degli I.R.C.C.S. e curare gli adempimenti connessi all'approvazione dei relativi bilanci di esercizio e al consolidamento contabile;
- curare l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, nonché la riorganizzazione delle strutture ospedaliere per soglie di efficienza;
- coordinare, nell'ambito del piano della rete ospedaliera, l'implementazione delle reti di alta specialità;
- definire i sistemi di regolazione, direzione e controllo della fornitura di prestazioni e servizi sanitari da parte di soggetti privati e di soggetti accreditati;
- curare le attività connesse alla politica del farmaco, ivi compresi il controllo e il monitoraggio sulla spesa farmaceutica e le attività inerenti alla farmacovigilanza;
- curare l'elaborazione ed il monitoraggio dei programmi di ricerca;
- esercitare le attività di controllo, di gestione e di monitoraggio della spesa sanitaria ed elaborare le direttive in materia di contabilità generale e analitica, nonché i criteri di finanziamento degli enti del servizio sanitario regionale, curandone i rapporti economici anche con riferimento alla determinazione dei fabbisogni di forniture di beni e servizi;
- esercitare le competenze in materia di gestione del personale dipendente del S.S.R. ivi compreso il personale dei policlinici universitari e il personale convenzionato;
- curare gli adempimenti connessi ai sistemi informativi relativi al S.S.R.;
- curare l'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza territoriale, compresa l'attività sanitaria correlata alle dipendenze e alla salute mentale e le competenze in tema di salute sui posti di lavoro;

- provvedere alla definizione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria, nonché di specifici programmi di vaccinazione;
- curare le attività connesse alla sanità veterinaria e alla tutela degli animali;
- esercitare, attraverso apposito servizio, le funzioni di vigilanza e ispettive in ordine al funzionamento del servizio sanitario regionale;
- provvedere alla programmazione e alla definizione del piano socio-assistenziale regionale individuando, in particolare, l'entità e le modalità di finanziamento del sistema integrato, il fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali, le modalità per il coordinamento e l'integrazione dei servizi socio-assistenziali con quelli sanitari e con i servizi dedicati ai processi di inclusione sociale.

Possono presentare la domanda per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria:

- i soggetti appartenenti al ruolo della dirigenza, nel rispetto dei vincoli di cui all'art. 20 comma 5 della Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni
- oppure i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni
- oppure i soggetti che, in base a quanto previsto dall'art. 20 comma 7 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni, abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, anche presso pubbliche amministrazioni, ivi compresa l'amministrazione regionale, nella posizione funzionale prevista per l'accesso alla dirigenza e siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dall'art. 16 comma 2 della L.R. 6/2002. Per la durata dell'incarico, i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'amministrazione regionale sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Tipo di professionalità richiesta

Titolo di studio

Laurea

Specializzazione, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali:

Costituisce ulteriore elemento di valutazione il percorso formativo post laurea, le eventuali specializzazioni, nonché l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi e seminari attinenti alle materie di organizzazione e innovazione nel settore socio-sanitario e alle funzioni svolte dalla direzione regionale.

Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:

Esperienza dirigenziale pluriennale nella pubblica amministrazione, nella direzione di organizzazioni o strutture complesse, con particolare riferimento all'ambito sanitario e dell'integrazione socio-sanitaria e, in particolare:

1. di direzione apicale di servizi sanitari regionali, allo scopo di favorire confronti e analisi a supporto di attività di progettazione della nuova governance;
2. di direzione nazionale del servizio sanitario, in ragione della interdipendenza tra sistema regionale e politiche nazionali, tenuto conto della rilevanza nazionale della sanità del Lazio;
3. di direzione di strutture private, alla luce dell'obiettivo di miglioramento delle funzioni di committenza regionale.

Capacità professionali:

- Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di selezionare rigorosamente le priorità di intervento ponendo attenzione al rapporto costi e benefici;
- capacità di prevenire ed anticipare i fattori di rischio sull'attività e l'organizzazione, con particolare riferimento ai fenomeni di corruzione e di illegalità;
- capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.
- Capacità di progettazione, regolazione e programmazione di sistemi integrati di servizi, con particolare riferimento alle strategie di integrazione e continuità assistenziale tra i servizi ospedalieri, i servizi territoriali e i servizi di prossimità alle persone e alle famiglie;
- capacità di articolare un sistema di governance che bilanci le funzioni della struttura regionale con quelle delle aziende sanitarie;
- capacità di governo dei processi di riorganizzazione dei percorsi assistenziali e delle relative ricadute sui modelli organizzativi dei servizi;
- capacità di adottare misure finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa, nonché di ottimizzazione del lavoro, sia in attuazione dei citati processi di riorganizzazione in ambito ospedaliero e territoriale, sia in attuazione di politiche di razionalizzazione e spending review riferite al ciclo della committenza di beni e servizi;
- capacità di promozione di forme innovative di organizzazione del lavoro sia per la dirigenza medica che per il comparto con una profonda revisione delle attività, anche attraverso la promozione dei percorsi diagnostico terapeutici;
- capacità di programmare, promuovere e integrare i servizi sociosanitari.

Valutazione di risultato conseguita nell'ultimo biennio non inferiore a 80 punti.

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, fermo restando l'obbligo di motivazione della scelta che sarà effettuata dalla Giunta regionale con proprio provvedimento.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo determinato della durata di anni cinque e comunque non oltre la fine della legislazione in corso.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento fuori ruolo, in aspettativa, comando o analogo provvedimento, secondo il proprio ordinamento, per la durata del contratto.

Il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo è determinato dalla Giunta, come previsto dall'art. 178 del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio.

Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo biennio. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda dovrà tassativamente pervenire in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

- consegnata a mano al Servizio “Accettazione corrispondenza” ubicato nell’edificio “B” della sede suddetta entro le ore 12.00 del 10° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l’account di posta certificata dell’istante all’indirizzo: avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all’oggetto, in caso di posta certificata, “Incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria”.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all’amministrazione.

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell’incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l’eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare.

Il Responsabile del Ruolo
(dott. Alessandro Bacci)